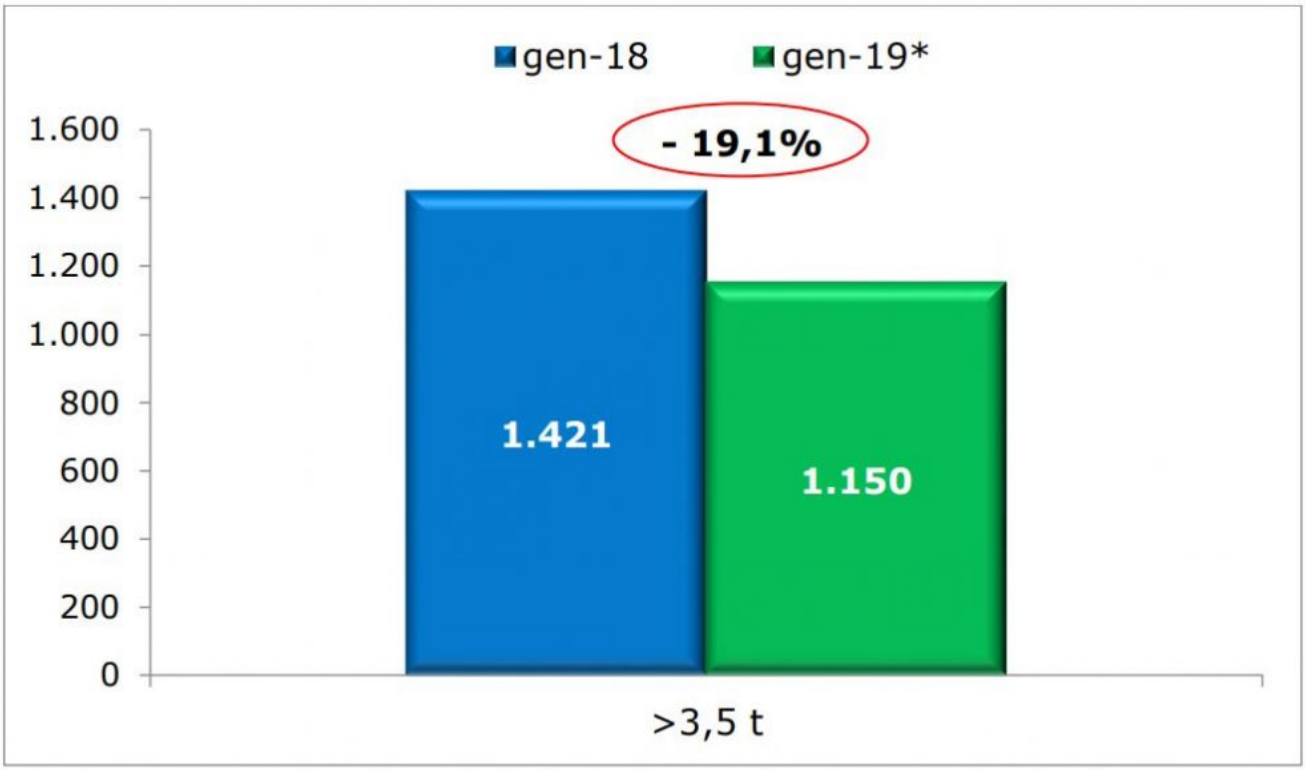
Sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Centro Studi di UNRAE ha elaborato una stima del mercato dei Rimorchi e Semirimorchi con massa totale a terra superiore a 3,5t, che restituisce per il mese di gennaio 2020 una flessione pari a -19,1% rispetto al gennaio del 2019 (1.150 unità immatricolate contro 1.421).




* Proiezioni Centro Studi e Statistiche UNRAE su dati del CED Min. Trasporti al 31.01.2020

*"La caduta del mercato* – commenta **Sandro Mantella**, Coordinatore del Gruppo Rimorchi, Semirimorchi e Allestimenti di UNRAE, l'Associazione delle Case estere – *prosegue ormai dall'Aprile del 2018, ed è stata a due cifre in alcuni mesi. Ma il dato di Gennaio 2020 è il peggiore che abbiamo registrato da due anni a questa parte".*

*"Le possibili ragioni di tale situazione* – continua Mantella – *sono state ripetutamente denunciate, ma l'attenzione del Decisore politico in merito non si è risvegliata. Il calo del mercato nonostante i finanziamenti agli investimenti nell'autotrasporto, dove i fondi destinati all'acquisto di veicoli trainati sono intesi a favorire l'intermodalità, ci dice che probabilmente non è stata fatta una fotografia corretta del settore, considerato che la necessità di rinnovo del parco è sentita anche – e forse soprattutto – per i rimorchi destinati*

*a circolare su strada per medie percorrenze, visto che vengono impiegati mezzi particolarmente vecchi".*

*"Oltre a rendere più snelle ed efficaci le procedure per la concessione dei contributi* – sottolinea Mantella – *pensiamo che sarebbe utile definire un sistema di sostegno del comparto che si accompagnasse a una seria verifica delle condizioni del parco circolante dei veicoli trainati, tenendo presente che rimorchio e semirimorchio sono parte integrante del "complesso" che trasporta le merci, e che deve essere più sostenibile nel suo insieme, soprattutto in termini di sicurezza. In altre parole, servirebbe un'analisi dei problemi dell'autotrasporto che indicasse tutte le possibili alternative atte a migliorarne l'efficienza in termini concreti, cominciando col realizzare un miglior rapporto tra occupazione delle strade e quantità effettiva di merce movimentata".*

*"Dobbiamo poi ancora insistere* – conclude Mantella – *sulla necessità che il Governo trovi al più presto una soluzione che permetta agli Uffici Periferici dell'Amministrazione dei Trasporti con funzioni tecniche di recuperare efficienza, perché i ritardi dovuti a scarsità di risorse e mancato aggiornamento di talune norme stanno complicando le procedure con esiti pesanti sulla produzione, in particolare dei veicoli allestiti per trasporti specifici, quali quelli in temperatura controllata e di materie pericolose. Infine, dobbiamo ricordare che con i dati in nostro possesso continuiamo ad avere serie difficoltà a inquadrare la reale composizione del parco circolante e, quindi, a individuare quelle aree dove il rinnovo si fa indilazionabile, poiché viene meno l'affidabilità complessiva del trasporto".*